

## **ISTITUTO COMPRENSIVO DI VADO LIGURE**

### **PROTOCOLLO DELLE PROCEDURE PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DISABILI**

#### **PREMESSA**

Il protocollo nasce dall'esigenza di raccogliere una serie di procedure per promuovere l'accoglienza e migliorare il processo di integrazione degli alunni con disabilità, punto fermo della tradizione pedagogica della scuola italiana.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità non deve essere solamente una serie di procedure nella correttezza formale degli adempimenti burocratici, ma soprattutto un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni.

La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno non solo per fornire dei saperi, ma per far crescere mediante competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici, in questo senso si configura la norma costituzionale del diritto allo studio garantito costituzionalmente dall'art. 34.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità si esplica in un percorso formativo individualizzato quali il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che sono, dunque, i momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno.

Occorre però evidenziare che non solo gli alunni con disabilità hanno necessità di percorsi educativi personalizzati e che l'accoglienza, intesa come percorso per la promozione e sviluppo della formazione e dell'educazione, deve essere garantita per tutti gli allievi della scuola.

#### **FINALITÀ**

Il nostro Istituto, ormai da anni, promuove progetti di inclusione al fine di:

- Rendere le famiglie partecipi del processo educativo dei figli e aiutarle ad una scelta consapevole riguardo al futuro dei propri figli.
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle loro potenzialità.
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso percorsi atti a favorire la socializzazione oltre che l'apprendimento.

#### **PROCEDURE**

I compiti e i ruoli delle varie agenzie, educative e non, si articolano nelle seguenti fasi:

- Acquisizione da parte della segreteria della documentazione e delle richieste della famiglia

- Conoscenza della famiglia da parte dei docenti e/o del referente dell'istituto (funzione strumentale area alunni) anche per informazioni relative ad eventuali patologie che la scuola deve conoscere
- Stesura di un protocollo farmaci, se necessario
- Inserimento dell'alunno nel programma di "INTEGROSCUOLA" della Regione Liguria per l'assegnazione di un insegnante di sostegno
- Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale per superare le difficoltà di trasferimento di insegnanti di sostegno se l'inserimento dell'alunno avviene in corso d'anno
- Collaborazione con mediatori culturali se l'alunno disabile non è di madre lingua italiana
- Assegnazione alla classe più adatta per età, numero di alunni, preferenza della famiglia

Tale procedura attua la normativa della Legge Quadro n° 104/92.

## **OBIETTIVI**

- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni disabili anche in corso d'anno
- Promuovere la socializzazione finalizzata al miglioramento dell'asse relazionale
- Favorire una buona collaborazione tra scuola e famiglia per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nel percorso formativo
- Consentire all'alunno di raggiungere un buon livello di autonomia anche all'interno dell'edificio scolastico
- Ipotizzare un percorso di vita di studio e/o lavoro al termine del percorso scolastico.

## **METODOLOGIA**

- Saranno curati i rapporti con A.S.L. per la stesura congiunta del P.E.I. e del Profilo Dinamico Funzionale
- Saranno curati rapporti con il Comune per l'ausilio di educatori in grado di aiutare gli alunni disabili nel percorso formativo
- Saranno curati rapporti con Enti Locali per la realizzazione di eventuali progetti formativi oltre la scuola dell'obbligo
- Nel lavoro in classe si cercherà di svolgere attività che coinvolgano gli alunni disabili e comunque l'insegnante di classe e l'insegnante di sostegno dovranno individuare le migliori strategie per un reale percorso di inclusione
- Si svolgeranno incontri a medio termine con l'A.S.L. o con altri enti competenti per condividere le metodologie più proficue allo sviluppo delle potenzialità del disabile.